

# Riviste

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **48 (1976)**

Heft 6

PDF erstellt am: **21.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Riviste

*Dalla «Allgemeine schweizerische Militärzeitschrift»*

*ottobre 1976*

L'autore dell'articolo di apertura, cap Gerhard Jakob, considera insufficienti le riforme intraprese dal DMF in merito alla *posizione giuridica del soldato*, e ciò tanto per ciò che riguarda la revisione del Codice penale militare, quanto quella della Procedura penale militare e del Regolamento di servizio. Egli auspica un'istanza autonoma di ricorso e l'introduzione di un ombudsman dell'esercito.

Il magg Allan A. Myer fornisce alcuni dati di vivo interesse sulla *disciplina nell'esercito sovietico*. Se ogni esercito abbisogna di disciplina, essa è particolarmente rigida nei paesi comunisti dove, sin dai tempi di Trotzki, ha tanto una funzione militare quanto una funzione politica.

Il dott. Michael Csizmas presenta le caratteristiche della *giustizia militare nella DDR*. Risulta chiaramente il ruolo determinante dell'ideologia: scopo della giustizia militare è quello di ottenere, con la giurisprudenza e l'attività politico-ideologica, ordine e disciplina. Particolarmente rigidi i criteri politici di scelta dei giudici. Si riferisce in seguito su di un corso volontario per la formazione di *specialisti valanghe* nel quadro della div mont 12, svoltosi sull'Oberalp, con una partecipazione di 180 militi.

Dopo aver presentato un ampio studio sulle *guerre asiatiche dopo il 1945*, questo fascicolo si conclude con le consuete, ricche rubriche.

Estremamente pratici i suggerimenti per l'organizzazione, in CR o Ccplm, di una giornata di lavoro della cp nella quale i quadri possano essere liberati dagli impegni con la truppa per proseguire la loro istruzione. Viene presentato il caso di una cp fant e di una bttr art. Alle lettere dei lettori seguono le rubriche informative: dall'estero, riviste, libri ed autori.

*magg Riva A.*

*Revue militaire suisse*

Walter Dürig e Guido Stefanoni riferiscono, nell'articolo che apre il numero di settembre della *Revue*, sulla pianificazione al DMF. Gli estensori dello scritto definiscono dapprima il concetto di pianificazione e passano in seguito ad esaminare lo scopo della pianificazione al DMF. Addentrandosi nei dettagli del problema, Stefanoni e Dürig consacrano particolare attenzione all'esame della struttura della pianificazione ed alle sue influenze sulla truppa. La questione del servizio civile e dei suoi rapporti con il sistema attuale viene trattata da un breve scritto del col SMG Paul Ducotterd cui fa seguito uno studio del col Ernest Champeaux intitolato «la guerra e i libri».

Lo scritto sintetizza in forma descrittiva le varie tipologie letterarie che si riferiscono a fatti d'arme. «La Finlandia e la guerra» è il titolo di uno studio redatto dal cap Edmond Aubert. Lo scritto, lungo e dettagliato da numerose cartine, tratta della guerra finno-sovietica del 1939-40 senza tralasciare di esaminarne le cause vicine e remote oltre che le conseguenze arrecate dal conflitto.

Il fascicolo di ottobre è aperto da un articolo firmato dal magg Leuenberger che tratta un argomento di carattere storico. «*Considérations personnelles sur la conception et les principes de construction de la ligne Maginot*».

Lo scritto, arricchito da numerose fotografie, sviluppa il tema dato con considerazioni eminentemente tecniche. «*Considérables progrès soviétiques*» è il titolo di uno scritto firmato magg SMG D. Brunner che esamina l'evoluzione del rapporto fra corsa agli armamenti e sicurezza in Europa. La conclusione dello scritto è facilmente desumibile dal titolo, ma l'articolo si raccomanda a un'attenta lettura grazie alla serietà con cui esamina la situazione a livello convenzionale e atomico dalla crisi di Cuba ai nostri giorni. «*Etre homme, c'est être responsable*» è un breve episodio di SR raccontato dalla penna del cap SMG A. Wyss.

Al problema tattico No. 9 posto dal col Della Santa fa seguito un pensiero del cap A. De Courten sul tema «Autorité solidaire ou autorité par sanctions?».

L'articolo esamina i vari tipi di autorità e le linee lungo cui si sviluppano i rapporti capo-subordinato a fronte di un'autorità partecipata piuttosto che imposta. James Meacham tratta della situazione sul fronte centrale delle forze della NATO per rispetto a quelle del patto di Varsavia e conclude affermando che lo stato di fatto non è tale da giustificare radicali misure. Alcuni principi di combattimento del generale Patton sono rievocati in uno scritto redazionale che precede alcune recensioni librarie.

Il fascicolo di ottobre si segnala inoltre per la presentazione del volume «Les avions des troupes d'aviation suisses» che è posto in vendita dalle edizioni Gut di Stäfa.

*I ten Tagliabue*

Giuseppe Martinola

## **PAGINE DI STORIA MILITARE TICINESE**

dal '500 all'800

La Società cantonale degli Ufficiali ha inteso segnare con questa pubblicazione cronache e momenti, anche non strettamente militari, da quando il Ticino è entrato nell'orbita della Confederazione dei XII Cantoni Sovrani nel '500, alla fine dell'800.

(95 pagine e 22 tavole)

**Prezzo fr. 25.—**

da versare sul c. corr. post. 69-53 della RMSI